



Gioventù Francescana d'Italia

Consiglio Nazionale

Siracusa li 03/12/2009
Prot. N° FF.96.09.CN

*A Consigli Regionali Gifra e loro
Assistenti*
*e p.l.t. a tutti i Presidenti locali e loro
Consigli*

*A Ministro e Consiglio Nazionale
Ofs e loro Assistenti*
*e p.l.t. Ministri e Consigli Regionali
Ofs e loro Assistenti*

*e p.c. Consiglio Nazionale Gifra
Assistenti Nazionali Gifra*

OGGETTO: DIPINGI LE PIAZZE DI PACE – GENNAIO 2010

Carissimi,

nel 1968 Paolo VI decise d'istituire la Giornata Mondiale della Pace ed inviò un messaggio a tutti gli uomini di buona volontà per chiedere un impegno concreto nella costruzione della pace.

CENTRO NAZIONALE GIOVENTU' FRANCESCANA D'ITALIA
Sito web: www.gifra.org | e mail: gifraitalia@gifra.org

Presidenza
Fazio Fabio
Via Testaferrata, 22 A – 96100 Siracusa
Cell: 329 3095769
e.mail: fazio.fabio@alice.it

Assistenza di turno
Fra Roberto Rossi Raccagni
Convento Frati Minori Cappuccini via Curtatone 46
28100 Novara
Cell: 339-8525319
e mail: fra_rac@hotmail.com

La proposta di dedicare alla Pace il primo giorno dell'anno vorrebbe incontrare l'adesione di tutti i veri amici della pace. La Chiesa cattolica, con intenzione di servizio e di esempio, ha voluto semplicemente lanciare l'idea, nella speranza ch'essa possa raccogliere non solo il più largo consenso del mondo civile, ma trovare dappertutto molteplici promotori abili e validi.¹

Negli anni successivi Giovanni Paolo II e Benedetto XVI hanno continuato a diffondere la cultura della pace ed hanno annunciato al mondo intero che la pace è possibile se vengono abbattute povertà e ingiustizie.

Già Giovanni XXIII nel 1963 nell'introdurre l'enciclica "Pacem in terris" scriveva: la Pace in terra, anelito profondo degli esseri umani di tutti i tempi, può venire instaurata e consolidata solo nel pieno rispetto dell'ordine stabilito da Dio. I progressi delle scienze e le invenzioni della tecnica attestano come negli esseri e nelle forze che compongono l'universo, regni un ordine stupendo; e attestano pure la grandezza dell'uomo, che scopre tale ordine e crea gli strumenti idonei per impadronirsi di quelle forze e volgerle a suo servizio. Ma i progressi scientifici e le invenzioni tecniche manifestano innanzitutto la grandezza infinita di Dio che ha creato l'universo e l'uomo.²

Oggi, subiamo le ripercussioni negative dello sviluppo della tecnica e di uno stile di vita via via sempre più bisognoso di materie prime frutto dell'arricchimento forsennato delle nazioni e degli uomini del mondo occidentale. A farne le spese è stata la nostra terra, con lo sfruttamento forsennato delle risorse naturali. I rischi, pertanto, di conflitti per l'accaparramento delle materie prime, in primis l'acqua, è altissimo.

Il tema della 43a Giornata Mondiale della Pace (1 gennaio 2010) sarà "Se vuoi coltivare la pace, custodisci il creato".

Papa Benedetto XVI intende sollecitare le coscienze sul legame che esiste tra la salvaguardia del creato e la coltivazione della pace. Tale legame è messo in discussione dai numerosi problemi che riguardano l'ambiente. Se la famiglia umana non saprà far fronte a queste nuove sfide si corre il rischio di seminare violenza tra gli uomini.

¹ Come scriveva Paolo VI nel messaggio per la I Giornata Mondiale della Pace (1 gennaio 1968).

² Introduzione all'enciclica Pacem in Terris (11 aprile 1963)

Durante tutto il mese di gennaio, consacrato dalla Chiesa alla pace, come Giovani Francescani vogliamo diffondere il messaggio di Benedetto XVI, riflettere e pregare per la pace attraverso l'iniziativa DIPINGI LE PIAZZE DI PACE.

Tale appuntamento nasce nel 2003 in seguito ai bombardamenti in Iraq. In quella occasione, piazze, campanili e balconi sono stati "dipinti" con i colori della pace per chiedere la fine delle ostilità che da subito provocarono tantissime vittime.

Ogni anno, dal 2003, l'iniziativa è stata portata avanti principalmente nelle fraternità locali a testimonianza che l'amore cristiano deve spingere ciascun giovane francescano alla denuncia, alla proposta e all'impegno di progettazione culturale e sociale, ad una fattiva operosità, che sprona tutti coloro che hanno sinceramente a cuore la sorte dell'uomo ad offrire il proprio contributo.³

Questo è un tempo privilegiato per ...uscire dai nostri conventi e dalle nostre realtà per metterci in gioco, così come il serafico padre Francesco incontrò il Sultano, anche noi dobbiamo incontrare i nostri coetanei, e non solo, per testimoniare che la pace non è un'utopia, ma che è una via possibile e deve essere perseguita.

La piazza è un luogo dove incontrarsi, confrontarsi e riconoscersi attorno alle idee e ai problemi. È anche il luogo dove pensare più a fondo e alla luce della fede le questioni fondamentali della cultura. È, infine, il luogo dove comunicare tutto questo agli altri, nella convinzione che la comunità nasce anche dalla comunicazione.⁴

Ma la piazza non deve essere intesa solo come struttura architettonica, piuttosto bisogna individuare quali solo le agorà di oggi, i luoghi in cui s'incontrano in particolare i nostri coetanei.

L'iniziativa è bene che si svolga principalmente a livello locale spiegando ai partecipanti il carattere nazionale e le motivazioni per cui si sta svolgendo. Ecco alcuni suggerimenti:

³ E' quanto viene scritto nell'introduzione del "Compendio della dottrina sociale della Chiesa", libreria editrice vaticana, 2004, p. 3.

⁴ Così si legge in "Che cos'è il progetto culturale" promosso dalla Chiesa Italiana. Cfr. <http://www.progettoculturale.it/>.

PREGHIERA PER LA PACE

Pregare all'inizio e/o alla fine degli incontri di fraternità con la preghiera di san Francesco, nota come "Cantico di frate sole".

Coinvolgere tutta la comunità in una veglia di preghiera (uno schema di veglia sarà on-line sul sito www.gifra.it da metà dicembre).

Partecipare e/o proporre momenti di preghiera a livello diocesano e cittadino.

INCONTRI NELLE SCUOLE

Incontrare gli studenti, principalmente delle scuole superiori, per riflettere insieme sul messaggio del papa attraverso dibattiti, lavori di gruppo, video...

Nell'ambito di un dibattito più ampio sull'ambiente è consigliata, a chi conduce l'incontro, la lettura del capitolo X del "Compendio della dottrina sociale della Chiesa".

CONVEGNI E SEMINARI

Organizzare convegni e seminari presso sedi istituzionali e università al fine di presentare il messaggio "Se vuoi coltivare la pace, custodisci il creato" invitando anche esponenti del mondo accademico.

PROIEZIONE FILM O VIDEO

Proiettare un film o un video attinente alle varie tematiche sviluppate nel messaggio e far seguire un dibattito.

STAND INFORMATIVI

Possibilità di allestire degli stand con foto e documenti che certificano il degrado ambientale verso cui l'uomo sta portando il mondo intero.

Lo stand è anche occasione per proporre ai passanti l'adesione a delle petizioni riguardanti la tutela dell'ambiente del proprio territorio e non solo.

Naturalmente è occasione privilegiata per far conoscere le parole che papa Benedetto ha scritto a tutti gli uomini di buona volontà. In tale occasione è utile stampare volantini e/o proiettare un video con l'intero o alcuni passi del messaggio.

Il 31 gennaio 2010 saremo in piazza in occasione della 57a Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra, è auspicabile che accanto allo stand dell'AIFO venga allestito uno stand seguendo le modalità su indicate per dar rilievo ad entrambe le iniziative.

INTERNET

Pubblicare il messaggio di papa Benedetto XVI per la 43a Giornata Mondiale della Pace nei siti delle fraternità regionali/locali, nei blog personali e nei profili di facebook.

SMS

Inviare tramite sms una breve frase del messaggio del papa per farlo conoscere agli amici.

ALTRE ATTIVITA'

Non commettere l'errore di pensare che la responsabilità di custodire il creato sia solo dei capi delle nazioni o da delegare alle prossime generazioni. Anche noi possiamo e dobbiamo fare la nostra parte perchè quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno.⁵

Le recenti vittime delle alluvioni di Messina e Ischia devono scuotere le coscienze di noi francescani, perché la responsabilità verso l'ambiente, patrimonio comune del genere umano, si estende non solo alle esigenze del presente, ma anche a quelle del futuro.⁶

Iniziando dal proprio territorio individuare i luoghi in cui il creato non è custodito e quindi sollecitare gli organi competenti ad azioni concrete di tutela o prendere direttamente l'iniziativa per recuperare un luogo abbandonato (per es. con la messa a dimora di alberi, la pulizia di una piazza o di un parco ...).

Quelle appena elencate sono alcune indicazioni di attività da poter svolgere, sicuramente la creatività di ciascuna fraternità saprà individuarne altre.

⁵ Come amava ripetere Madre Teresa di Calcutta.

⁶ Così come ribadito nel "Compendio della dottrina sociale della Chiesa", libreria editrice vaticana, 2004, p. 257.

Durante il mese della pace (gennaio) tutta la Chiesa è coinvolta in attività simili a quelle proposte, quindi è bene valutare una possibile collaborazione con l'Ordine Francescano Secolare, l'Azione Cattolica, l'Agesci, la Comunità di sant'Egidio, Comunione e Liberazione...così pure con le associazioni ambientaliste (Greenpeace, WWF, Legambiente...).

Il 31 dicembre 2009 si svolgerà l'annuale Marcia della Pace dal titolo: Giustizia e custodia del creato. LA PACE CON-VIENE. Cammini di giustizia e di pace per ricostruire un popolo e il suo ambiente.

La marcia è organizzata da Pax Cristi con la partecipazione della Caritas italiana e della Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace della Conferenza Episcopale Italiana, si svolgerà ad Avezzano (AQ) e L'Aquila. Per problemi logistici non saranno disponibili le strutture ricettive della zona, invitiamo però le fraternità regionali vicine (Abruzzo, Marche, Lazio, Umbria Molise) a partecipare e a far conoscere l'iniziativa (info: <http://www.peacelink.it/paxchristi/index.html>).

Sul sito www.gifra.org saranno pubblicati:

- il manifesto dell'iniziativa da stampare ed utilizzare durante tutte le attività organizzate (disponibile da fine novembre);
- la preghiera "Cantico di frate sole" del serafico padre Francesco (disponibile da fine novembre);
- lo schema della Veglia di preghiera per la Pace (disponibile da metà dicembre);
- il messaggio della 43a Giornata Mondiale della Pace "Se vuoi coltivare la pace, custodisci il creato" (disponibile da metà dicembre);
- lo spot dell'iniziativa per aiutare a pubblicizzare le attività organizzate (disponibile da metà dicembre). A riguardo è utile far conoscere, nel proprio territorio e per tempo, le

iniziative programmare attraverso i media (quotidiani, tv e radio locali) e facebook;

Infine vi invitiamo a condividere date, luoghi e tipo di attività organizzate tramite l'apposita sezione del forum nel sito www.gifra.org

Per un maggiore confronto, altre informazioni o richiesta di materiale più dettagliato (anche delle precedenti edizioni) potete contattare: dipingilepiazzedipace2010@gifra.org.

Un fraterno abbraccio in Francesco e Chiara
Sempre **“Uniti nella gioia”!**

Fabio Fazio
Presidente Nazionale
Gioventù Franciscana d'Italia

